



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

Homework 7: soluzioni

Noemi Pace
npace@unite.it

HOMEWORK 7

Domanda 1

La forza lavoro di un Paese è pari al numero di lavoratori occupati più quelli disoccupati.

La tabella seguente riporta i dati sulle dimensioni della forza lavoro e sul numero di disoccupati per le diverse regioni degli Stati Uniti:

Regione	Forza Lavoro (migliaia)		Disoccupati (migliaia)	
	Aprile 2013	Aprile 2014	Aprile 2013	Aprile 2014
Nordest	28407	28288	2174	1781
Sud	56787	57016	4089	3363
Midwest	34320	34467	2473	2109
Ovest	36122	36307	2940	2535

- Calcolare il numero dei lavoratori occupati in ciascuna delle regioni nell'Aprile 2013 e nell'Aprile 2014. Utilizzate le vostre risposte per calcolare le variazioni del numero complessivo di lavoratori occupati tra l'Aprile del 2013 e l'Aprile del 2014.
- Per ciascuna regione, calcolate la crescita della forza lavoro dall'Aprile del 2013 all'Aprile del 2014.
- Calcolate i tassi di disoccupazione nelle diverse regioni del paese nell'Aprile del 2013 e nell'Aprile del 2014.
- Cosa si può dedurre sull'aumento dei tassi di disoccupazione in questo periodo? E' stato causato da una perdita netta di posti di lavoro o da un forte incremento del numero di individui alla ricerca di un'occupazione?

HOMework 7

Risposte Domanda 1

Regione	Forza Lavoro (migliaia)		Disoccupati (migliaia)		Occupati (migliaia)	
	Aprile 2013	Aprile 2014	Aprile 2013	Aprile 2014	Aprile 2013	Aprile 2014
Nordest	28407	28288	2174	1781	26233	26507
Sud	56787	57016	4089	3363	52698	53653
Midwest	34320	34467	2473	2109	31847	32358
Ovest	36122	36307	2940	2535	33182	33772

- (a) Calcolare il numero dei lavoratori occupati in ciascuna delle regioni nell'Aprile 2013 e nell'Aprile 2014. Utilizzate le vostre risposte per calcolare le variazioni del numero complessivo di lavoratori occupati tra l'Aprile del 2013 e l'Aprile del 2014.

La forza lavoro è data dalla somma tra numero di occupati e numero di disoccupati.

Il numero di lavori occupati nei due anni può quindi essere ricavato sottraendo il numero dei disoccupati dal numero di individui nella forza lavoro.

HOMEWORK 7

Risposte Domanda 1

Regione	Forza Lavoro (migliaia)		Disoccupati (migliaia)		Occupati (migliaia)	
	Aprile 2013	Aprile 2014	Aprile 2013	Aprile 2014	Aprile 2013	Aprile 2014
Nordest	28407	28288	2174	1781	26233	26507
Sud	56787	57016	4089	3363	52698	53653
Midwest	34320	34467	2473	2109	31847	32358
Ovest	36122	36307	2940	2535	33182	33772

- (a) il numero dei lavoratori occupati in ciascuna delle regioni nell'Aprile 2013 e nell'Aprile 2014. Utilizzate le vostre risposte per calcolare le variazioni del numero complessivo di lavoratori occupati tra l'Aprile del 2013 e l'Aprile del 2014.

Regione	Forza Lavoro (migliaia)		Disoccupati (migliaia)		Occupati (migliaia)		Variazioni	Variazioni %
	Aprile 2013	Aprile 2014	Aprile 2013	Aprile 2014	Aprile 2013	Aprile 2014		
Nordest	28407	28288	2174	1781	26233	26507	274	1.044
Sud	56787	57016	4089	3363	52698	53653	955	1.812
Midwest	34320	34467	2473	2109	31847	32358	512	1.605
Ovest	36122	36307	2940	2535	33182	33772	590	1.778

HOMEWORK 7

Risposte Domanda 1

(b) Per ciascuna regione, calcolate la crescita della forza lavoro dall'Aprile del 2013 all'Aprile del 2014.

Regione	Forza Lavoro (migliaia)		Variazioni	Variazioni %
	Aprile 2013	Aprile 2014		
Nordest	28407	28288	-119	-0.419
Sud	56787	57016	229	0.403
Midwest	34320	34467	147	0.428
Ovest	36122	36307	185	0.512

HOMEWORK 7

Risposte Domanda 1

(c) Calcolate i tassi di disoccupazione nelle diverse regioni del paese nell'Aprile del 2013 e nell'Aprile del 2014.

	Forza Lavoro (migliaia)		Disoccupati (migliaia)		Tasso di disoccupazione (%)	
Regione	Aprile 2013	Aprile 2014	Aprile 2013	Aprile 2014	Aprile 2013	Aprile 2014
Nordest	28407	28288	2174	1781	7.653	6.296
Sud	56787	57016	4089	3363	7.201	5.898
Midwest	34320	34467	2473	2109	7.206	6.119
Ovest	36122	36307	2940	2535	8.139	6.982

HOMEWORK 7

Risposte Domanda 1

(d) Cosa si può dedurre sull'aumento dei tassi di disoccupazione in questo periodo? E' stato causato da una perdita netta di posti di lavoro o da un forte incremento del numero di individui alla ricerca di un'occupazione?

Regione	Forza Lavoro (migliaia)		Variazioni	Disoccupati (migliaia)		Variazioni	Occupati (migliaia)		Variazioni
	Aprile 2013	Aprile 2014		Aprile 2013	Aprile 2014		Aprile 2013	Aprile 2014	
Nordest	28407	28288	-119	2174	1781	-393	26233	26507	274
Sud	56787	57016	229	4089	3363	-726	52698	53653	955
Midwest	34320	34467	147	2473	2109	-364	31847	32358	511
Ovest	36122	36307	185	2940	2535	-405	33182	33772	590

In realtà i tassi di disoccupazione sono diminuiti dall'Aprile 2013 all'Aprile 2014.

Nel Nordest, la diminuzione del tasso di disoccupazione è dovuta ad un aumento del numero di persone occupate e una diminuzione della forza lavoro.

Nelle altre regioni, la diminuzione del tasso di disoccupazione è stata causata congiuntamente da un aumento del numero di occupati e una diminuzione del numero di persone alla ricerca di una occupazione. Il numero degli occupati è cresciuto di più della forza lavoro e come conseguenza il tasso di disoccupazione è diminuito.

HOMEWORK 7

Domanda 2

(a) Il governo riduce la durata dell'indennità di disoccupazione:

La riduzione della durata dell'indennità di disoccupazione influisce sia sulla disoccupazione strutturale che sulla disoccupazione frizionale. Studi empirici hanno infatti dimostrato che indennità di disoccupazione più generose e garantite per più tempo riducono gli incentivi alla ricerca e all'effettivo ottenimento di un posto di lavoro. La riduzione dell'indennità da parte del governo dovrebbe aumentare l'incentivo alla ricerca di un posto di lavoro e quindi dovrebbe ridurre la disoccupazione sia frizionale che strutturale. Poiché la disoccupazione frizionale e strutturale sono componenti del tasso di disoccupazione naturale, la riduzione della durata dell'indennità determinerà una riduzione del tasso di disoccupazione naturale.

HOMEWORK 7

(b) Un numero maggiore di giovani continua a studiare e non cerca un lavoro prima di aver terminato l'università.

Il tasso di disoccupazione è una media ponderata del tasso di disoccupazione di vari gruppi demografici, determinati per esempio dalla fascia di età. Il tasso di disoccupazione giovanile è molto più alto del tasso di disoccupazione nelle altre fasce di età.

Un aumento del numero di giovani che decide di continuare a studiare e non cerca lavoro prima di aver terminato l'università ridurrà la quantità complessiva di disoccupazione frizionale giovanile e di conseguenza la quantità complessiva di disoccupazione frizionale. Poiché la disoccupazione frizionale è una componente della disoccupazione naturale, osserveremo una riduzione del tasso naturale di disoccupazione.

HOMEWORK 7

(c) Una maggiore diffusione di internet induce i potenziali datori di lavoro e i potenziali lavoratori ad utilizzare i portali online per offrire e cercare lavoro.

La diffusione di internet sul mercato del lavoro ha portato ad una riduzione della disoccupazione frizionale. Grazie alle informazioni a disposizione su internet ed ad un incontro piú facile e trasparente tra datore di lavoro e potenziali lavoratori, il tempo impiegato per “transitare” da una occupazione all’altra si é ridotto. Poiché la disoccupazione frizionale é una componente del tasso di disoccupazione naturale, la diffusione di internet determina una riduzione del tasso di disoccupazione naturale.

HOMEWORK 7

(d) Cala il numero di iscritti ai sindacati.

Uno dei fattori che determina il potere contrattuale dei sindacati è il numero di iscritti, cioè la rappresentatività del gruppo all'interno di una particolare categoria di lavoratori. La riduzione del numero di iscritti determina una riduzione del potere contrattuale dei sindacati e una conseguente riduzione della disoccupazione strutturale. Poiché la disoccupazione strutturale è una componente della disoccupazione naturale, la riduzione del numero di iscritti ai sindacati determina una riduzione del tasso di disoccupazione naturale.

Negli Stati Uniti, un brusco calo degli iscritti ai sindacati dopo il 1980 potrebbe spiegare perché il tasso naturale di disoccupazione è diminuito tra la fine degli anni 70 e il 1990.

HOMEWORK 7

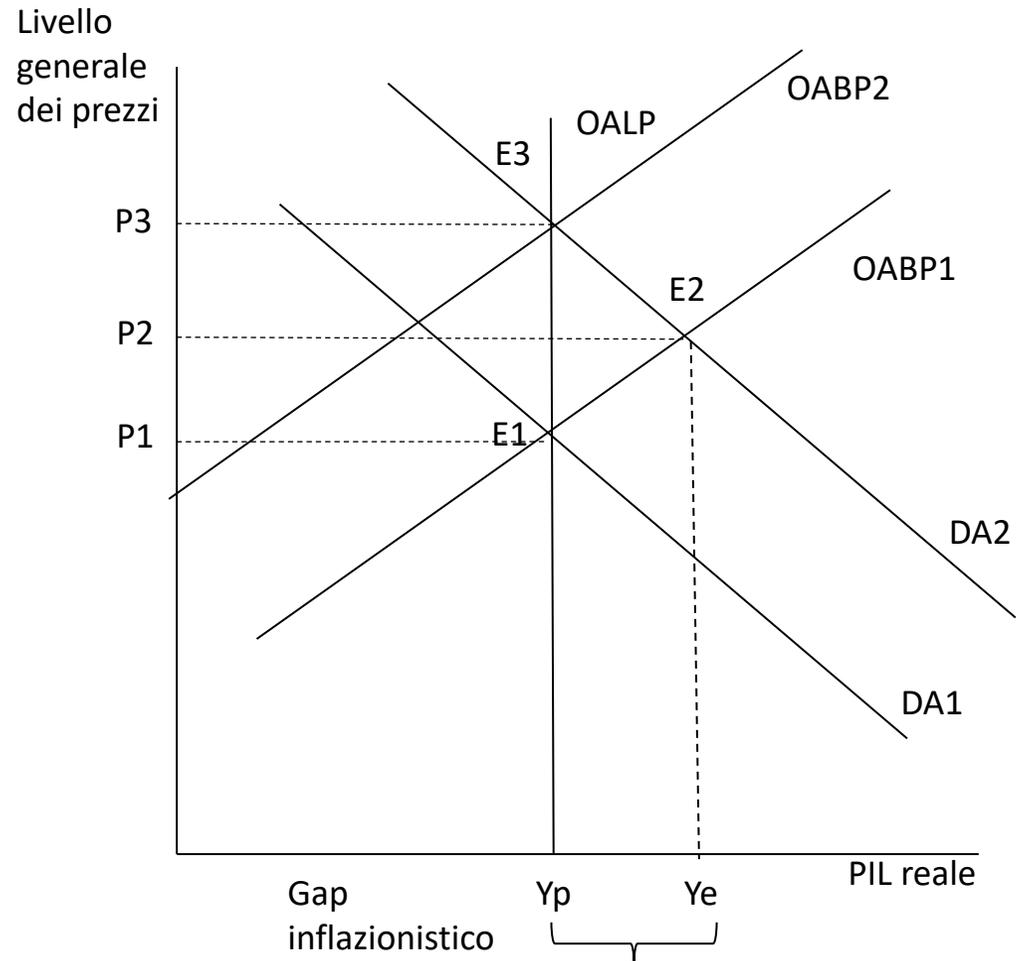
Domanda 3

Utilizzando le curve di domanda, di offerta aggregata di breve periodo e di offerta aggregata di lungo periodo, spiegate il processo attraverso il quale ciascuno dei seguenti eventi economici fa muovere l'economia da un equilibrio macroeconomico di lungo periodo all'altro. Illustrate con dei grafici (un grafico per ogni punto separatamente). In ciascun caso, quali sono gli effetti di breve e di lungo periodo sul livello generale dei prezzi e sulla produzione aggregata?

- a) Un boom nel mercato azionario fa aumentare il valore delle azioni detenute dai nuclei familiari
- b) Le imprese iniziano a pensare che nel prossimo futuro potrebbe iniziare una recessione.
- c) Prevedendo il rischio di una Guerra, il governo aumenta la spesa per l'acquisto di forniture militari.
- d) I tassi di interesse aumentano per effetto di una contrazione monetaria.
- e) Aumentano le imposte a carico dei nuclei familiari.

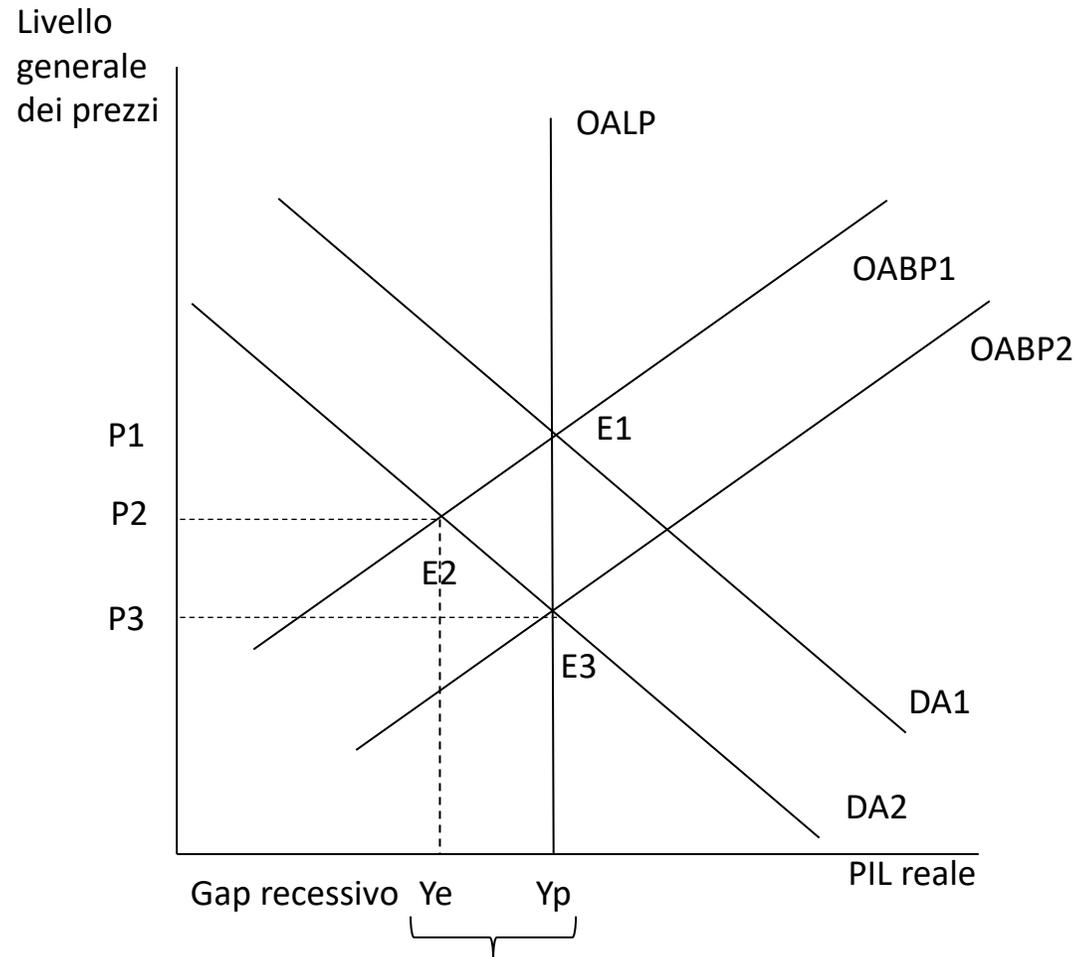
HOMEWORK 7

(a) Un boom nel mercato azionario fa aumentare il valore delle azioni detenute dai nuclei familiari



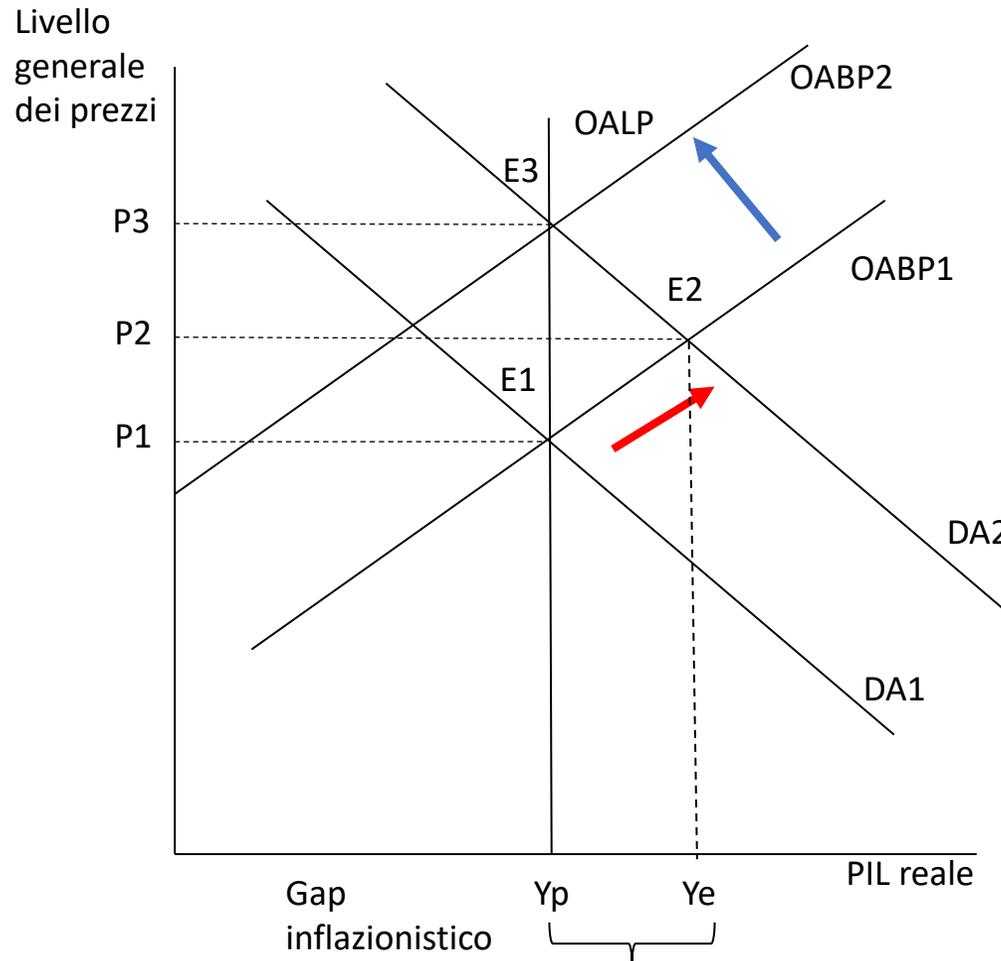
HOMEWORK 7

(b) Le imprese iniziano a pensare che nel prossimo futuro potrebbe iniziare una recessione.



HOMEWORK 7

(c) Prevedendo il rischio di una guerra, il governo aumenta la spesa per l'acquisto di forniture militari.



Il rischio di una guerra, spinge i paesi a maggiori investimenti e spesa nell'industria bellica. Questi determinano direttamente un aumento della componente G della spesa aggregata facendo spostare la curva di domanda aggregata **verso destra** (espansione).

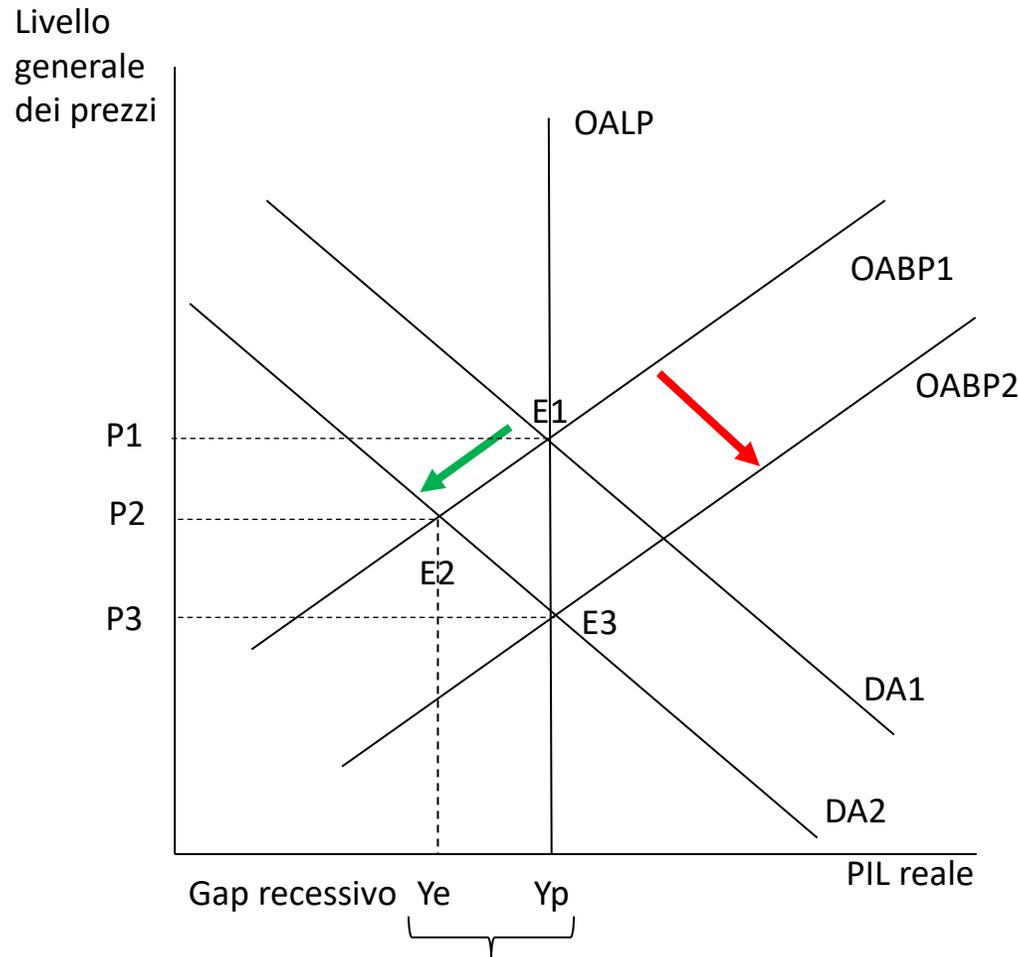
Il nuovo equilibrio di breve periodo (E2) è in corrispondenza di un **gap inflazionistico**. Il PIL effettivo è maggiore rispetto al PIL potenziale e il nuovo livello di prezzi è maggiore (P2).

Il gap inflazionistico determina una tendenza al rialzo dei salari nominali. Un aumento dei salari nominali nel lungo periodo farà contrarre l'offerta aggregata da OABP1 a OABP2.

Nel lungo periodo il PIL tornerà al livello potenziale ma il livello dei prezzi risulterà maggiore (P3).

HOMEWORK 7

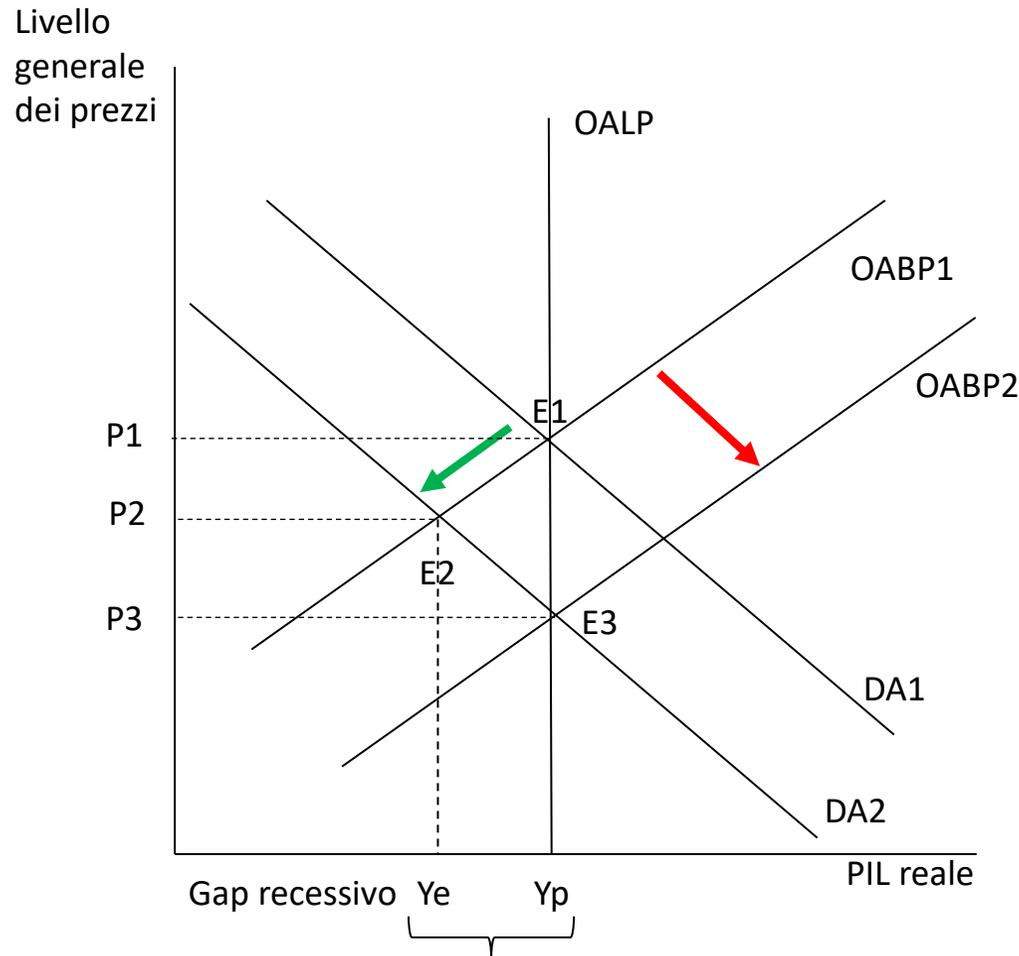
(d) I tassi di interesse aumentano per effetto di una contrazione monetaria.



All'aumentare dei tassi di interesse, la spesa per investimenti diminuirà e la curva di domanda aggregata si sposterà verso **sinistra**. Il nuovo equilibrio di breve periodo (E2) sarà in corrispondenza di un **gap recessivo**. In corrispondenza di E2, il PIL è minore del PIL potenziale e il livello dei prezzi (P2) è minore. Il gap recessivo determina una tendenza al ribasso dei salari nominali. Nel lungo periodo la diminuzione dei salari nominali determinerà uno shock positivo dell'offerta aggregata che si sposterà da OABP1 a OABP2. Si determina un nuovo equilibrio di lungo periodo in E3, in corrispondenza del quale il PIL è tornato al livello potenziale e il livello generale dei prezzi (P3) è diminuito.

HOMEWORK 7

(e) Aumentano le imposte a carico dei nuclei familiari.



Un aumento delle imposte a carico dei nuclei familiari determinerà una riduzione della domanda aggregata. La domanda aggregata si sposterà verso **sinistra**. Il nuovo equilibrio di breve periodo (E2) sarà in corrispondenza di un **gap recessivo**. In corrispondenza di E2, il PIL è minore del PIL potenziale e il livello dei prezzi (P2) è minore). Il gap recessivo determina una tendenza al ribasso dei salari nominali. Nel lungo periodo la diminuzione dei salari nominali determinerà uno shock positivo dell'offerta aggregata che si sposterà da OABP1 a OABP2. Si determina un nuovo equilibrio di lungo periodo in E3, in corrispondenza del quale il PIL è tornato al livello potenziale e il livello generale dei prezzi (P3) è diminuito.